



**INCIDENTI ONIRICI**  
**Claudio Cintoli**  
**a cura di Ludovico Pratesi e Daniela Ferrara**  
**9 Ottobre-21 Novembre 2010**

Il Centro Arti Visive Pescheria di Pesaro inaugura il 9 ottobre 2010 , in occasione della Giornata del Contemporaneo, Incidenti Onirici, la retrospettiva dedicata all'artista di origine marchigiana Claudio Cintoli (Imola 1935-Roma 1978) da un'istituzione museale italiana, dopo 75 anni dalla nascita, per documentare i differenti aspetti dell'eccentrica personalità dell'artista, dalla pittura alla scultura, dalle installazioni alle performance. Curata da Ludovico Pratesi e Daniela Ferrara, la rassegna riunisce una trentina di opere rappresentative della ricerca di Cintoli, provenienti dagli eredi dell'artista e da alcuni importanti collezionisti privati.

Si comincia dai dipinti realizzati con tecniche miste sperimentali di matrice pop fino alle tele iperrealiste degli ultimi anni, che raffigurano soggetti legati ai temi ricorrenti nell'arte di una personalità ossessionata dall'ambiguità tra vita e morte, libertà e costrizione, corpo ed anima. Si passa poi alle sculture, come i Nodi e i Pesi Morti, realizzate con materiali poveri e legate alle azioni performative di Cintoli, come Crisalide (Roma, Incontri Internazionali d'Arte, 1972) documentata da un video presente in mostra, o Annodare, Chiodo fisso, Colare Colore (Roma, Galleria L'Attico, 1969), Uovo nuovo (Milano Galleria Multipla 1976), documentate da sequenze fotografiche scattate dal fotografo Pino Abbrescia. La mostra si conclude con alcune opere particolarmente rappresentative degli ultimi anni di lavoro dell'artista, tra le quali Aceldama/Campo di Sangue (1975) una sorta di Via Crucis pagana esposta in pubblico l'ultima volta nel 1977, pochi mesi prima dell'improvvisa scomparsa dell'artista.

La mostra è accompagnata da un catalogo, pubblicato da Silvana Editoriale, con i testi dei curatori Ludovico Pratesi e Daniela Ferrara, accompagnate da alcune testimonianze di personalità vicine all'artista, come Pino Abbrescia, Rosanna Barbiellini Amidei, Alberto Boatto, Luciano Lanfranchi, Graziella Lonardi e Lorenza Trucchi, e da una biografia dell'artista di Giulia Polizzotti.

Claudio Cintoli  
Note biografiche

Originario di Recanati, Claudio Cintoli nasce ad Imola nel 1935. Nipote del pittore di soggetti religiosi Biagio Biagetti, fin da giovanissimo si rivela portato per il disegno. Dopo un primo periodo figurativo ed informale, Cintoli realizza collage ed affreschi di matrice pop, prima di trasferirsi negli Stati Uniti, dove rimane dal 1965 al '68. Tornato in Italia, realizza alcune sculture con materiali poveri, legate ad alcune performance, come Annodare (Galleria l'Attico, 1969) e Crisalide (Incontri Internazionali d'Arte, 1972) in accordo con le ricerche di importanti body artisti internazionali come Vito Acconci e Marina Abramovic. Negli ultimi anni Cintoli torna ad una pittura di matrice iperrealista, e realizza Aceldama/Campo di Sangue (1975). Cintoli muore nel 1978 a Roma. Nel 1978 La Biennale di Venezia lo ricorda con un omaggio, seguita da una antologica curata da Giorgio Cortenova alla Galleria Comunale d'Arte Moderna di Verona nel 1984 e da una retrospettiva curata da Mariano Apa a Loreto nel 1988.

orario\_10/12-17.30/19.30  
lunedì\_giorno di chiusura  
ingresso gratuito

Informazioni  
Tel. 0721-387651/0721-387653  
[www.centroartivisivepescheria.it](http://www.centroartivisivepescheria.it)